

Per i soldi a Ryanair tre nuovi indagati pronta l'informativa

TRE NUOVI indagati. Il fascicolo sui fondi concessi alla compagnia Ryanair da Aeroporti di Puglia si arricchisce di un nuovo capitolo. Il sostituto procuratore Luciana Silvestris ha iscritto tre nomi che si aggiungono a quello di Domenico Di Paola, ex amministratore della società che gestisce gli scali pugliesi, l'unico ad aver ricevuto nei mesi scorsi una richiesta di proroga dell'inchiesta.

L'iscrizione dei tre ulteriori indagati costituisce una svolta nel fascicolo all'indomani del deposito da parte della guardia di finanza dell'informativa finale. La procura, per il momento, procede per i reati di falso e truffa.

L'inchiesta riguarda due diversi contratti. Il primo è quello che ha dato il via all'accordo tra Aeroporti di Puglia e la compagnia low cost sottoscritto nel 2009. Secondo quanto ricostruito dalla guardia di finanza, a Ryanair sarebbero stati concessi finanziamenti per 30 milioni di euro. Soldi che ufficialmente servivano per pubblicizzare il territorio pugliese sul sito della low cost. Il contratto è stato infatti sottoscritto con la società irlandese Airport Marketing services limited (Ams), unica licenziataria sul sito web di Ryanair. Le fiamme gialle non escludono sia stato un modo solo per aggirare la normativa europea sugli aiuti di Stato. Ma c'è un altro particolare che ha insospettito la procura.

Aeroporti di Puglia, prima di scegliere la compagnia low cost, avrebbe inviato alcune email ad altri operatori invitandoli a una manifestazione d'interesse. E scorren-

do l'elenco, i militari del nucleo di polizia tributaria hanno scoperto come mancasse proprio Ryan-Ams e cioè la società che alla fine si è aggiudicata i finanziamenti. Particolare non di poco conto che il pm Silvestris ha approfondito, esaminando proprio la documentazione che metterebbe in discussione la validità dell'indagine di mercato, promossa dall'allora amministratore unico di Adp Di Paola.



Questa è la prima parte dell'inchiesta. C'è poi quella riguardante il secondo contratto sottoscritto nel 2014 dal nuovo management di Aeroporti di Puglia. Il magistrato Luciana Silvestris sta cercando di capire se davvero come sostiene la società che gestisce gli scali, siano state invitate oltre trenta compagnie a partecipare al bando aggiudicato poi a Ryanair e se fosse necessario istruire una vera e propria gara d'appalto. Ipotesi questa che Aeroporti di Puglia ha escluso.

(g.d.m.)

CONTRATTO
Verifiche
in corso
anche su
una seconda
tranche di
fondi

FINANZIAMENTI
La concessione di
fondi alla
compagnia aerea
Ryanair è oggetto
di un'inchiesta